

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-12-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	06/12/2019	3	Sicilia - Nove vite inghiottite dal fiume di fango e di detriti <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	06/12/2019	37	Fondi post terremoto al via la contabilità un passo decisivo per la ricostruzione = La ricostruzione dal sogno alla realtà <i>Angela Siminara</i>	3
SICILIA RAGUSA	06/12/2019	19	L'acqua è potabile Revocata ordinanza del 25 novembre <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	06/12/2019	4	La Protezione civile: i Comuni non sono soli <i>Cristina Cossu</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/12/2019	19	Incendio distrugge gli uffici dell'associazione Motonautica <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	06/12/2019	5	Sicilia - Fango e morte nella casa abusiva, concluse le verifiche dei periti <i>Sandra Figliuolo</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	06/12/2019	13	Sicilia - Scala dei Turchi, caduta di massi Il Comune ha chiuso un accesso <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	06/12/2019	20	Maltempo a Licata, il sindaco elenca i danni <i>Paolo Picone</i>	9
cagliaripad.it	05/12/2019	1	Maltempo, piogge e locali temporali sulla Sardegna meridionale <i>Redazione</i>	10
cagliaripad.it	05/12/2019	1	Arrestato sindaco del Palermitano <i>Redazione</i>	11
blogsicilia.it	05/12/2019	1	Violente mareggiate a Gioiosa Marea, al via interventi per proteggere la spiaggia di San Giorgio (FOTO) <i>Redazione</i>	12
olbianotizie.it	05/12/2019	1	Messina: al via lavori per proteggere spiaggia San Giorgio <i>Redazione</i>	13
palermo.repubblica.it	05/12/2019	1	Agrigento, la Scala dei turchi frana e il sindaco vieta l'accesso <i>Redazione</i>	14
sardegnaoggi.it	05/12/2019	1	Messina: al via lavori per proteggere spiaggia San Giorgio <i>Redazione</i>	15
unionesarda.it	05/12/2019	1	Alluvione: allarme per i fondi <i>Redazione</i>	16
unionesarda.it	05/12/2019	1	Ancora in vigore l'allerta meteo per la Sardegna VIDEO <i>Redazione</i>	17
unionesarda.it	05/12/2019	1	Teulada, esonda il torrente: l'acqua travolge decine di animali <i>Redazione</i>	18
sardiniapost.it	05/12/2019	1	Messina: al via lavori per proteggere spiaggia San Giorgio <i>Redazione</i>	19
grandangoloagrigento.it	05/12/2019	1	Maltempo a Licata, riunita all'Ars la IV Commissione Territorio e Ambiente <i>Redazione</i>	20
grandangoloagrigento.it	05/12/2019	1	Scala dei Turchi, vietato accesso alla zona ovest per motivi sicurezza <i>Redazione</i>	21

L ' ALLUVIONE DEL 2018

Sicilia - Nove vite inghiottite dal fiume di fango e di detriti

[Redazione]

L'ALLUVIONE DEL 2018 Nove vite inghiottite dal fiume di fango e di detriti PÂLERHO. Nella notte tra il 3 ed il 4 novembre del 2018 un fiume di fango, di detriti e di acqua prese di mira una villetta presa in affitto dalla famiglia di Giuseppe Giordano in contrada Dogali Cavallaro tra Casteldaccia ed Altavilla Milicia. Nel disastro trovarono la morte la moglie Stefania Catanzaro, 32 anni, i figli Federico di 15 anni, e Rachele di un anno, i genitori di Giordano, Antonino di 6S anni e la moglie Matilde Gomito di 57, e la sorella Monia Giordano, 40 anni, il figlio di quest'ultima, Francesco, di 3 anni, il fratello di Giuseppe Giordano, Marco, 32 anni, e pure la nonna di Francesco, Nunzia Flamia, 6S anni. Il destino a voluto che gli unici a sal varsi da sicura morte fossero Giuseppe Giordano, commerciante, che si era aggrappato al ramo di un albero per sfuggire ai mulinelli impazziti del torrente Milicia, la figlia di 12 anni, una nipote minorenni, il cognato Luca Rughoo, che si erano allontanati per andare a comprare i dolci. Il sindaco Di Giacinto, raggiunto dai giornalisti nelle ore immediatamente successive alla tragedia, si apprestò a dichiarare: Sulla villa della tragedia pendeva un ordine di demolizione che è stato impugnato dai proprietari davanti al Òãã. L. Z. - tit_org-

Fondi post terremoto al via la contabilità un passo decisivo per la ricostruzione = La ricostruzione dal sogno alla realtà

[Angela Siminara]

ACIREALE Fondi post terremoto al via la contabilità un passo decisivo per la ricostruzione Il commissario straordinario per la ricostruzione, Salvatore Scalia, può operare: il Comune di Acireale ha fornito, infatti, il personale che consente di avviare la contabilità speciale e sbloccare l'utilizzo di oltre 38 milioni di euro. Adesso, inoltre, potrà entrare in esercizio la "struttura di missione" a cui è stato affidato il compito di effettuare i controlli antimafia sulle aziende che utilizzeranno i contributi pubblici per la ricostruzione. ANGELA SEMINARA pagina XIII La ricostruzione dal sogno alla realtà Acireale. Post-sisma, il commissario apre la contabilità speciale con il personale messo a disposizione dal Comune Sul conto più di 38 milioni, i primi SOOmila euro per i controlli antimafia sulla destinazione dei contributi pubblici ANGELA SEMINARA Un Natale di speranza è quello che si apprestano a festeggiare i terremotati della fascia ionica a un anno dal sisma della notte di Santo Stefano, che da oggi possono iniziare a immaginare la ricostruzione delle loro abitazioni. Il commissario straordinario per la ricostruzione Salvatore Scalia apre la contabilità speciale ed entra in possesso di 38 milioni e SOOmila euro. Grazie al personale che mi è stato messo a disposizione dal Comune di Acireale ho potuto avviare la contabilità speciale a seguito della quale il ministero del Tesoro ha aperto ieri un conto presso la Banca d'Italia, a giorni queste somme saranno a disposizione della struttura commissariale - sottolinea Scalia -. Appena saranno materialmente sul conto, cominceremo a pagare il ministero degli Interni per un importo di SOOmila euro per la struttura di missione. La struttura di missione è un organismo istituito con decreto legge dal ministero dell'Interno, svolge in raccordo con le prefetture delle province interessate dal sisma, attività di prevenzione e di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nei lavori, nel reperimento delle forniture necessarie alla ricostruzione dei Comuni colpiti dagli eventi sismici. Nello specifico gestisce un elenco che gli consente di eseguire le verifiche per il rilascio dell'informazione antimafia, indispensabile per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici e privati che usufruiscono dei contributi pubblici. Le ditte che intendono partecipare agli interventi per la ricostruzione, devono presentare richiesta di iscrizione nell'Anagrafe antimafia degli esecutori. Mi sono attivato con i sindaci dei Comuni e il Coordinamento dei comitati - prosegue Scalia - sulla procedura da seguire per consentire alle imprese di iscriversi all'anagrafe antimafia che gli consentirà di svolgere l'attività. Sarà impossibile costruire con imprese edili che non sono iscritte all'anagrafe antimafia tenuta da Roma. Il prossimo lunedì - conclude il commissario - ho fissato un incontro con il Genio civile, la Regione e la Protezione civile regionale, per inquadrare la possibilità di avviare la procedura di ricostruzione per quelle strutture che pur avendo subito grossi danni, sono lontani dalla faglia e, contemporaneamente iniziare al più presto a quantificare il ristoro per coloro che hanno attività commerciali. Fino al primo gennaio il personale della struttura commissariale non potrà essere a regime, però tutta questa attività propedeutica risulta un'attività fondamentale. Accogliamo la notizia guardando a questo Natale che sta per arrivare con una speranza in più - commenta il presidente del coordinamento dei comitati Giuseppe Zappala - stiamo discutendo di organizzare un evento per il 26, un anno dopo, e stare tutti insieme. Intanto il 13 dicembre a palazzo Cantarella, ad Aci Sant'Antonio alle 17, è previsto un incontro, organizzato dal Coordinamento dei comitati prò terremotati, alla presenza dei commissari straordinari, i sindaci dei nove Comuni, i deputati e senatori, i deputati regionali insieme al governatore della Sicilia Nello Musumeci e all'assessore Marco Falcone. Le imprese che intendono partecipare agli interventi - ha spiegato Scalia devono iscriversi all'anagrafe Una riunione con i sindaci, presieduta dal commissario Scalia -tit_org- Fondi post terremoto al via la contabilità un passo decisivo per la ricostruzione - La ricostruzione dal sogno alla realtà

L` acqua è potabile Revocata ordinanza del 25 novembre

[Redazione]

L'acqua è potabile Revocata ordinanza del 25 novembre L'acqua a Modica ritorna finalmente potabile. Il sindaco ha infatti revocato ieri l'ordinanza che aveva emanato lo scorso 25 novembre per interdire l'utilizzo dell'acqua proveniente dalla rete idrica a fini potabili, non senza polemiche alla luce della oggettiva difficoltà di garantire una capillare informazione nei confronti dei cittadini. La ragione per la quale era stato vietato l'utilizzo dell'acqua, se non previa ebollizione, era la stessa che ha determinato questa identica circostanza in occasione di tutte le ultime precipitazioni di media o grave entità nel territorio: le falde acquifere sono state infatti interessate da infiltrazioni di acqua superficiale e pertanto le opere di clorazione ordinaria non si sono rivelate sufficienti a garantire la regolare potabilizzazione delle acque immesse nella rete idrica. Il responsabile del decimo settore del Comune di Modica si è immediatamente attivato per porre in essere ogni provvedimento necessario a ripristinare la normalità. Va ricordato che a proposito delle conseguenze del maltempo, il sindaco Ignazio Abbate nei giorni scorsi ha depositato presso la Procura del Tribunale di Ragusa una denuncia nei confronti dei proprietari dei terreni. Il sindaco ha accusato i proprietari terreni di danni alle infrastrutture comunali, di rischio per la viabilità e ingenti danni ai privati. C.B. L'acqua torna potabile in città -tit_org-acqua è potabile Revocata ordinanza del 25 novembre

^| L'assessore: 87 paesi senza LUI pitino

La Protezione civile: i Comuni non sono soli

[Cristina Cossu]

87 un Il più e per le a. e e A è ai ri Il Èäÿiè it di un di ehi e e u. E se un si ai per uà Â La ne e le a. È ebe fhs- pesanti e poi non a sia vida. una. che É Ü gti àääø â ÿ äÿ îã. ýĩ è lo so te che Ís sia le totli chi I ri di e i del e ø. di è tullì i di 87in le riðää à etifi di edi I i-n- pi,4i tiij ililst Ü < di su seiè noi ei un tré ore ed un che via a si Ü al ci de In a eo- te- più ffi e Ð e la ÿ éæ èà di proteââ e a Ú1Â A e sia piu di èâ le zone sa È le tutti o di i per do di i fifi ehe nel ti ØÉ 'U-lì'rif del ed ex -di

Ultima ora: evento accidentale nella tarda serata di ieri sulla via Consolare Pompea

Incendio distrugge gli uffici dell'associazione Motonautica

[Redazione]

ora; evento accidentale di ieri via Consolare Pompea Incendio distrugge gli uffici dell'Associazione Motonautica Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato conseguenze peggiori Momenti di paura, nella tarda serata di ieri, quando per cause accidentali è scoppiato un incendio all'interno all'interno dei locali dell'Associazione Monotautica e Velica Peloritana, sulla via Consolare Pompea. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero per tutta la struttura, provocando danni ben maggiori ad uno dei luoghi storici della riviera messinese. I vigili del fuoco sono sopraggiunti in tempi rapidissimi sul luogo con due squadre e autobotti al seguito. Ad intervenire gli uomini del distaccamento Nord e del distaccamento del Comando provinciale. I danni si possono definire limitati, sebbene i locali che ospitano gli uffici amministrativi dell'associazione siano andati completamente distrutti. Ma se si pensa che all'interno della struttura sono ospitate diverse imbarcazioni e che nessuna di esse è stata danneggiata dall'incendio, si può immaginare quanto più ingenti e importanti avrebbero potuto essere le conseguenze dell'incendio, senza il rapido spegnimento operato dai vigili del fuoco. seb.casp. Nessun danno alle imbarcazioni Le due squadre dei vigili del fuoco hanno evitato che le fiamme distruggessero tutta la struttura -tit_org- Incendio distrugge gli uffici dell'associazione Motonautica

Sicilia - Fango e morte nella casa abusiva, concluse le verifiche dei periti

Una tragedia annunciata per gli inquirenti. Con Di Giacinto e Buglino sono indagati pure un ex sindaco e altri funzionari

[Sandra Figliuolo]

L'inchiesta sull'esondazione del fiume Milicia Fango e morte nella casa abusiva concluse le verifiche dei periti. Una tragedia annunciata per gli inquirenti. Con Di Giacinto e Buglino sono indagati pure un ex sindaco e altri funzionari. Sandra Figliuolo PALERMO Ormai gli accertamenti dei periti sono quasi conclusi e nelle prossime settimane si saprà - nell'ambito di un incidente probatorio - se la tragedia di Casteldaccia del 5 novembre dell'anno scorso, in cui per via dell'esondazione del fiume Milicia 9 persone morirono intrappolate in una casa abusiva, poteva essere prevista e dunque evitata. È questa l'altra tegola giudiziaria che pende sulla testa di due degli arrestati ieri, il sindaco Giovanni Di Giacinto e Rosalba Buglino, che ha guidato l'ufficio municipale competente per sanatoria, condonoedilizio, demolizioni ed acquisizioni al patrimonio comunale degli edifici abusivi. Sono indagati con altre sei persone. L'inchiesta è coordinata dal procuratore capo di Termini Imerese, Ambrogio Cartosio, e dai sostituti Luisa Vittoria Campanile e Carmela Romano. A giugno era stata disposta una perizia in materia geologica-geotecnica per chiarire e cristallizzare le cause che hanno determinato la morte di Francesco Rughoo, Monia, Antonino, Marco, Federico e Rachele Giordano, Nunzia Flaminia, Matilde Comito e Stefania Catanzaro, nonché quelle che hanno provocato l'esondazione del fiume. È così che Di Giacinto, Buglino, ma anche l'ex primo cittadino Fabio Spatafora, la responsabile della Protezione civile del Comune, Maria De Nembo, e altri dirigenti che, dal 2008, avevano guidato lo stesso ufficio di Buglino, Alfio Tórrese e Michele Cara Pitissi, avevano appreso di essere finiti sotto inchiesta. Iscritti anche Antonino Pace e Concetta Scurria, la coppia palermitana che aveva affittato quell'abitazione di contrada Dagali di Cavallaro che era stata invasa dal fango e che avrebbe però dovuto essere demolita parecchi anni prima. Per gli inquirenti, quella di Casteldaccia fu una tragedia annunciata. Giuseppe Giordano ed i suoi parenti avevano affittato la casa abusiva per passare qualche giorno di festa ed invece fu una strage. I proprietari dell'abitazione sapevano che si trovava in una zona sottoposta a vincolo idrogeologico e a rischio di esondazione, per via di precedenti alluvioni (loro stessi l'avevano abbandonata dopo un paio di questi episodi nel 2009). Avevano ricevuto un ordine di demolizione dal Comune a luglio 2008 e rimediato anche una condanna dal tribunale nel 2010, perché quella casa era abusiva. Al posto di demolirla, l'avevano affittata. Il sindaco risponde di omissione di atti d'ufficio perché sarebbe stato a conoscenza delle condizioni dell'immobile, ma anche di quelle meteorologiche previste in quei giorni, e non avrebbe fatto nulla per eliminare i gravi pericoli che minacciavano l'incolumità pubblica. Con Buglino e gli altri non avrebbe neppure dato corso all'ordinanza di demolizione della casa e neanche l'avrebbe acquisita al patrimonio comunale. (*SAFI*) -tit_org-

Le violenti piogge hanno causato la caduta di detriti sulla marna

Sicilia - Scala dei Turchi, caduta di massi Il Comune ha chiuso un accesso

[Redazione]

Le violenti piogge hanno causato la caduta di detriti sulla marna Scala dei Turchi, caduta di massi Il Comune ha chiuso un accesso Il sindaco Lillo Zicari: La zona rimane fruibile, ma con limitazioni Calogero Giuffrida REALMONTE Vietato l'accesso nella zona ovest della Scala dei Turchi. Lo ha stabilito, con un'ordinanza disposta per motivi di sicurezza dopo il crollo di centinaia di massi, il sindaco di Realmonte Lillo Zicari. La Scala dei Turchi - ha puntualizzato su Facebook il primo cittadino - rimane fruibile seppure con alcune limitazioni. Nei giorni scorsi, a causa delle forti precipitazioni avvenute nel mese di novembre e dell'azione degli agenti esogeni come vento, acqua e sbalzi termici che in maniera del tutto naturale agiscono sul paesaggio, specie nelle aree più esposte, è avvenuto, alla Scala dei Turchi, il crollo di modeste quantità di detriti e rocce. Tale fenomeno ha interessato soltanto una parte limitata della zona ovest della falesia, dove già il camminamento era abbastanza stretto. Dopo un'attenta valutazione, al fine di scongiurare pericoli per la pubblica incolumità - ha spiegato Zicari - abbiamo deciso, di concerto con l'ufficio di protezione civile comunale, di interdire un breve tratto della falesia. Ciò non limita la fruizione del bene che rimane, quasi nella sua interezza, libero da interdizioni. Mi preme sottolineare che le cause del fenomeno sono del tutto naturali e che quell'area, negli ultimi cinquant'anni, non è stata interessata da fenomeni di cementificazione o di deviazione delle acque meteoriche. Il sindaco ha pubblicato copia dell'ordinanza di interdizione e della planimetria relativa. Mareamico Agrigento - ha scritto in una nota il responsabile dell'associazione Claudio Lombardo - plaude alla responsabile decisione del sindaco di Realmonte. Ma resta ancora in piedi il problema della guardiania dell'importante sito e dei relativi controlli. Proprio lo scorso 8 agosto la scogliera era stata riaperta ai visitatori dopo la conclusione dei lavori di messa in sicurezza del litorale. Dal dicembre del 2017, a causa della caduta di alcuni massi, il Comune aveva interdetto con un'ordinanza il transito nell'unica via d'accesso a tutela dell'incolumità pubblica. Occorreva, quindi, mettere in sicurezza il tratto di litorale nei pressi di punta Maiata dove si erano registrati i cedimenti di roccia di marna bianca. E' stato l'Unico contro il dissesto idrogeologico, diretto da Maurizio Croce, a intervenire e a farsi carico delle procedure necessarie per riconsegnare la Scala dei Turchi ai visitatori. (*CAGI*) -tit_org-

leri riunione all ' Ars, aiuti di Unicredit per aiutare le imprese

Maltempo a Licata, il sindaco elenca i danni

[Paolo Picone]

Ieri riunione all'Ars, aiuti di Unicredit per aiutare le imprese Maltempo a Licata, il sindaco elenca i danni LICATA Audizione a Palermo, presso la commissione "Ambiente e territorio" dell'Ars, del sindaco di Licata, Pino Galanti. A convocare il capo dell'amministrazione comunale è stato il presidente della commissione, l'onorevole Giusy Savarino, che a seguito dei danni provocati dai nubifragi dello scorso mese di novembre, aveva attivato le procedure per "aiutare" in modo concreto la città di Licata ad uscire da una perenne emergenza in caso di piogge abbondanti. All'Assemblea regionale, il sindaco Galanti si è recato assieme al suo esperto in materia idrica, Tony Licata. Durante l'incontro, il capo dell'amministrazione comunale licatese ha esposto i problemi che da sempre sono alla base degli allagamenti che si registrano, soprattutto nella zona di Fondachello, dove c'è Paolo Picone un sistema fognario "otturato" che non consente il decorso delle acque in maniera fluida. Poi ha anche parlato dei danni subiti dagli abitanti, dai commercianti e soprattutto dagli agricoltori che hanno visto compromesso il raccolto futuro essendo, quello di novembre, periodo di semina di prodotto ortofrutticoli. La commissione ha ascoltato l'audizione del sindaco ed ha chiesto se il Comune ha attivato alcuni progetti e soprattutto a che punto è l'iter per i finanziamenti. La giunta municipale ha già deliberato la "richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati il mese di novembre 2019". Richiesta inoltrata alla giunta regionale della Sicilia, al fine di ottenere il risarcimento dei danni. Tra le iniziative in supporto delle categorie produttive danneggiate anche la decisione di Banca UniCredit che ha varato diversi interventi di sostegno a favore dei privati residenti e delle imprese con sede legale o operativa nel Comune di Licata. colpiti dal maltempo e nei Comuni di Canicattì e Mazzarrone, dove gli eventi meteorologici hanno determinato una situazione di difficoltà per il mercato dell'uva da tavola. Tra le iniziative predisposte, UniCredit mette a disposizione una moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui ipotecari e chirografari per le imprese con sede legale e operativa nei comuni di Licata, Canicattì e Mazzarrone che abbiano subito danni e per tutti i clienti privati intestatari di mutui ipotecari residenti nei tre comuni colpiti dal maltempo. La Banca mette inoltre a disposizione un "Prestito Sostegno" con tasso agevolato per i clienti privati residenti e il "Pacchetto nuovo credito alle imprese", con linea di finanziamenti a condizioni agevolate in favore di clienti e imprese nei tre comuni colpiti dal maltempo. (*PAPI*) Comune. Il sindaco Galanti -tit_org-

Maltempo, piogge e locali temporali sulla Sardegna meridionale

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-5 Dicembre 2019[pioggia-e-temporali-in-serata-nel-cagliaritano-ecco-dove-saranno] Una vasta area ciclonica è sul Mediterraneo Centro Occidentale e questa determina ancora una forte instabilità che genera piogge e locali fenomeni temporaleschi, afferma Antonio Mura, meteorologo. Sono presenti piogge localmente intense sull'area Metropolitana di Cagliari dovute al flusso da libeccio che genera corpi nuvolosi molto intensi con caratteristiche di temporale.

Arrestato sindaco del Palermitano

[Redazione]

DaAnsa News-5 Dicembre 2019[carabinieri] I carabinieri hanno arrestato il sindaco di Casteldaccia Giovanni Di Giacinto, il suo vice Giuseppe Montesanto, assessore Marilena Tomasello, il funzionario Rosalba Buglino e un geometra, Salvatore Merlino, accusati a vario titolo di corruzione, abuso d'ufficio, falso. Secondo i carabinieri di Bagheria sarebbero state pagate tangenti sotto forma di assunzioni di parenti e amici, incarichi per il sostegno ai disabili, per la raccolta dei rifiuti o per il rilascio di concessioni edilizie. La prassi era consolidata da oltre due anni, con lavori e appalti in cambio di assunzioni e in qualche caso anche di denaro. I carabinieri hanno eseguito l'ordinanza del Gip, su richiesta del procuratore di Termini Imerese Ambrogio Cartosio e del pm Daniele Di Maggio. L'indagine era già stata avviata quando, lo scorso anno, un'alluvione nelle campagne di Casteldaccia provocò la morte di nove persone in una casa abusiva. Indagati anche imprenditori e commercianti che hanno pagato politici e funzionari comunali.

Violente mareggiate a Gioiosa Marea, al via interventi per proteggere la spiaggia di San Giorgio (FOTO)

[Redazione]

Per contrastare gli effetti delle violente mareggiate che si infrangono sull'intero versante tirrenico, il governo Musumeci ha elaborato e messo in campo uno strumento di difesa globale e organico: il Contratto di Costa che da Tusa fino a Patti servirà a salvaguardare ottanta chilometri di litorale messinese dai fenomeni erosivi. In attesa, però, che gli interventi programmati prendano corpo, occorre porre rimedio ad alcune situazioni di emergenza e dare risposte immediate a cittadini e amministrazioni locali che le sollecitano a gran voce. È il caso di Gioiosa Marea nel Messinese, in particolare della frazione di San Giorgio dove i flutti, tra febbraio e marzo di quest'anno, oltre alla spiaggia hanno spazzato via strutture balneari, strada e, perfino, un campo di calcio: da qui la necessità di misure tampone per arrestare l'arretramento della linea di costa verso l'abitato. Misure che stanno per essere realizzate attraverso l'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. La Struttura diretta da Maurizio Croce ha, infatti, affidato i lavori alla Cosmak di San Piero Patti. La ditta, che si è aggiudicata la gara, realizzerà direttamente sull'arenile tre pennelli in massi, ciascuno della lunghezza di venti metri, che avranno il compito di neutralizzare gli effetti del moto ondoso. Ciò permetterà un'opera di ripascimento della spiaggia, riportando la sabbia lì dove il mare l'ha sommersa. Maltempo, le Eolie isolate: mareggiata distrugge il porticciolo di Ginostra. Mareggiata fa danni al litorale dei Ciclopi, verso stato di calamità. Mareggiata a Galati Marina, residenti in piazza: bloccata la statale 114. La spiaggia di Eraclea Minoa devastata dalla mareggiata di scirocco (FOTO e VIDEO). La Scala dei Turchi si sta sbriciolando, associazione MareAmico lancia allarme (FOTO e VIDEO).

Messina: al via lavori per proteggere spiaggia San Giorgio

[Redazione]

05/12/2019 14:09AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 5 dic. (Adnkronos) - Al via i lavori per proteggere la spiaggia di SanGiorgio, nel messinese, dove i flutti, tra febbraio e marzo, oltre alla spiaggia hanno spazzato via strutture balneari, strada e perfino un campo di calcio. Per arrestare l'arretramento della linea di costa e dare immediate risposte ai cittadini, l'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, ha affidato i lavori alla Cosmak di San Piero Patti. La ditta, che si è aggiudicata la gara, realizzerà direttamente sull'arenile tre pennelli in massi, ciascuno della lunghezza di venti metri, che avranno il compito di neutralizzare gli effetti del moto ondoso permettendo un'opera di ripascimento della spiaggia e riportando la sabbia lì dove il mare l'ha sommersa. Per contrastare gli effetti delle violente mareggiate che si infrangono sull'intero versante tirrenico, il governo Musumeci ha anche messo in campo uno strumento di difesa globale e organico, 'il Contratto di Costa', - che da Tusa fino a Patti servirà a salvaguardare 80 chilometri di litorale messinese dai fenomeni erosivi.

Agrigento, la Scala dei turchi frana e il sindaco vieta l'accesso

Stop alla fruizione del lato ovest. Mareamico: "Ci vogliono controlli, i turisti rischiano"

[Redazione]

Il sindaco di Realmonte ha vietato l'accesso e la fruizione della zona ovest della Scala dei turchi, per motivi di sicurezza, dopo la caduta di un gran numero di sassi. Era stata l'associazione ambientalista Mareamico a lanciare l'allarme. Scala dei Turchi - perla del turismo della provincia di Agrigento - si sbriciola: centinaia di massi sono venuti giù, durante il maltempo dei giorni scorsi. I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte. L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'eccessiva frequentazione dei luoghi ha fatto il resto. Ormai da anni l'associazione documenta lo stato di abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco. Solo alcuni mesi fa la Scala dei Turchi era stata riaperta alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un'opera di disgaggio finanziata dalla Regione. Mareamico plaude, ma incalza: "Resta ancora in piedi il problema della guardiania dell'importante sito e dei relativi controlli. Questo è un luogo a rischio. Soprattutto il gran numero di turisti che la frequentano non sono consapevoli del pericolo che corrono durante la sua visita". Scala dei Turchi, infatti, richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori.

Messina: al via lavori per proteggere spiaggia San Giorgio

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 5 dic. (Adnkronos) - Al via i lavori per proteggere la spiaggia di SanGiorgio, nel messinese, dove i flutti, tra febbraio e marzo, oltre alla spiaggia hanno spazzato via strutture balneari, strada e perfino un campo di calcio. Per arrestare l'arretramento della linea di costa e dare immediate risposte ai cittadini, l'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, ha affidato i lavori alla Cosmak di San Piero Patti. La ditta, che si aggiudicata la gara, realizzerà direttamente sull'arenile tre pennelli in massi, ciascuno della lunghezza di venti metri, che avranno il compito di neutralizzare gli effetti del moto ondoso permettendo un'opera di ripascimento della spiaggia e riportando la sabbia dove il mare l'ha sommersa. Per contrastare gli effetti delle violente mareggiate che si infrangono sull'intero versante tirrenico, il governo Musumeci ha anche messo in campo uno strumento di difesa globale e organico, 'il Contratto di Costa', -che da Tusa fino a Patti servirà a salvaguardare 80 chilometri di litorale messinese dai fenomeni erosivi. Ultimo aggiornamento: 05-12-2019 14:09

Alluvione: allarme per i fondi

Alluvione: allarme per i fondi. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

La Regione Sardegna rischia seriamente di perdere i fondi già stanziati per gli interventi anti alluvione. Se le opere non verranno appaltate entro un anno, Olbia perderà il finanziamento: lo ricordano, in una nota, i consiglieri comunali del M5S d... Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Ancora in vigore l'allerta meteo per la Sardegna VIDEO

Ancora in vigore l'allerta meteo per la Sardegna VIDEO. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Resta in vigore fino al tardo pomeriggio di oggi l'allerta meteo sulla Sardegna diramata dalla protezione civile. Sulla parte meridionale e orientale dell'Isola si registrano raffiche di vento con temporali forti e isolati. Alcune scuole del Cagliaritano ieri sono rimaste chiuse per precauzione e i Vigili del fuoco sono intervenuti in diversi centri per alberi caduti o per coperture di tetti e calcinacci finiti per strada. È il caso di Alghero, dove le violente raffiche di vento hanno sradicato il tetto di una palazzina di via Manzoni. Parte della copertura e le grondaie sono precipitate a terra. A Carbonia, invece, un albero è crollato su un'auto. Per oggi le previsioni parlano ancora di nuvolosità in aumento e di precipitazioni. (Unioneonline/s.s.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Teulada, esonda il torrente: l'acqua travolge decine di animali

Teulada, esonda il torrente: l'acqua travolge decine di animali. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Decine di capi di bestiame dispersi sarebbero stati travolti dalla furia dell'acqua e trascinati a valle. È una delle conseguenze del maltempo che ha colpito oggi pomeriggio le campagne di Teulada dove, a causa delle precipitazioni abbondanti, tra le 12 e le 13 è esondato un torrente, un corso d'acqua solitamente poco consistente. Acqua e fango hanno improvvisamente invaso la strada statale 195, che per circa mezz'ora è rimasta impraticabile all'altezza del chilometro 68, con disagi per gli automobilisti che dovevano raggiungere il paese. Polizia locale e squadre dell'Anas hanno lavorato per un rapido ripristino della circolazione stradale, e la situazione è tornata alla normalità intorno alle 14. Nel frattempo, però, a pagare il prezzo più alto per il maltempo sono state alcune aziende agricole e zootecniche della zona, che hanno subito gravi danni alle strutture. Eugenio Cara- NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO - Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Messina: al via lavori per proteggere spiaggia San Giorgio

[Redazione]

Palermo, 5 dic. (Adnkronos) Al via i lavori per proteggere la spiaggia di SanGiorgio, nel messinese, dove i flutti, tra febbraio e marzo, oltre all spiagge hanno spazzato via strutture balneari, strada e perfino un campo di calcio. Per arrestare arretramento della linea di costa e dare immediate risposte ai cittadini, Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, ha affidato i lavori alla Cosmak di San Piero Patti. La ditta, che si è aggiudicata la gara, realizzerà direttamente sull'arenile tre pennelli in massi, ciascuno della lunghezza di venti metri, che avranno il compito di neutralizzare gli effetti del moto ondoso permettendo un'opera di ripascimento della spiaggia e riportando la sabbia lì dove il mare ha sommersa. Per contrastare gli effetti delle violente mareggiate che si infrangono sull'intero versante tirrenico, il governo Musumeci ha anche messo in campo uno strumento di difesa globale e organico, il Contratto di Costa, che da Tusa fino a Patti servirà a salvaguardare 80 chilometri di litorale messinese dai fenomeni erosivi.

Maltempo a Licata, riunita all'Ars la IV Commissione Territorio e Ambiente

[Redazione]

Importante incontro quello tenutosi questa mattina presso la sede della IV Commissione Territorio ed Ambiente, istituita all'Ars e presieduta dall'on. Giusy Savarino, per analizzare le cause che hanno determinato gravissimi danni al centro abitato ed al territorio comunale di Licata in occasione dei due pesanti eventi atmosferici del 11-12 e 19 Novembre scorsi, ma soprattutto individuare le soluzioni affinché tali eventi non abbiano più così disastrose conseguenze. All'incontro, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, hanno partecipato il Sindaco Giuseppe Galanti, accompagnato dall'esperto Salvatore Licata e dal tecnico Tonino Napoli; ed ancora Assessore Regionale all'ambiente Salvatore Cordaro, ing. Calogero Foti responsabile del Dipartimento Regionale Protezione Civile, il prof. Giuseppe Aronica, docente di idraulica presso Università di Messina e on. Compagnone componente della Commissione. Dai dati rilevati dal prof. Aronica è emerso che è caduta una significativa quantità di pioggia in troppo poco tempo; inoltre le particolari condizioni delle reti fognarie della città, a sistema misto e con particolari problemi di impedimento, hanno determinato tutto il resto. In conseguenza di ciò il docente di cui sopra ha ricevuto incarico dal Presidente Musumeci e dal responsabile della protezione civile di redigere una relazione indicando le soluzioni che fanno caso al caso di Licata, ed in primis la separazione della rete fognaria bianca da quella nera, il successivo riefficientamento di entrambe. In considerazione del fatto che l'evento pluviale è stato accompagnato anche da violente mareggiate, con mare forza 8-10, provocando allagamento del quartiere Fondachello Playa, e del contemporaneo avanzamento delle acque marine verso il depuratore, il Sindaco ha chiesto la realizzazione di opere a protezione delle coste il cui arenile, da Torre di Gaffe a Poggio di Guardia è stato invaso dalle acque provocando danni alle infrastrutture balneari e ai costoni rocciosi. Infine, il prof. Aronica è stato incaricato anche di prendere in esame le condizioni dell'alveo e delle sponde del fiume Salso a partire dalla foce, in modo da programmare i dovuti controlli ed eventuali interventi che portino alla soluzione definitiva del problema. Il Presidente della Commissione, Savarino, a chiusura dell'audizione, si è impegnata a recuperare i due anni di inerzia registrati sull'argomento, velocizzando iter per la soluzione dei problemi di cui si tratta.

Scala dei Turchi, vietato accesso alla zona ovest per motivi sicurezza

[Redazione]

Il sindaco di Realmonte ha vietato l'accesso e la fruizione della zona ovest della Scala dei turchi, per motivi di sicurezza, dopo la caduta di un gran numero di sassi. Era stata l'associazione ambientalista Mareamico a lanciare l'allarme. Scala dei Turchi perla del turismo della provincia di Agrigento si sbriciola: centinaia di massi sono venuti giù, durante il maltempo dei giorni scorsi. I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte. L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'eccessiva frequentazione dei luoghi ha fatto il resto. Ormai da anni l'associazione documenta lo stato di abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco. Solo alcuni mesi fa la Scala dei Turchi era stata riaperta alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un'opera di disgaggio finanziata dalla Regione. Mareamico plaude, ma incalza: Resta ancora in piedi il problema della guardiania dell'importante sito e dei relativi controlli. Questo è un luogo a rischio. Soprattutto il gran numero di turisti che la frequentano non sono consapevoli del pericolo che corrono durante la sua visita. Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori.